

Qualità costante nel tempo. Il binomio **Istituto Superiore Statale “Leardi” - Ecomuseo della Pietra da Cantoni** di Cella Monte per il settimo anno consecutivo prosegue insieme nella valorizzazione del patrimonio architettonico-culturale del Monferrato Casalese. All’interno del Mercato Pavia, nel Salone Tartara come da consuetudine trasformato in Padiglione del Vino, “Leardi” ed Ecomuseo, presieduto da Giuseppe Arditì, hanno trovato idonea collocazione nella promozione, difesa e recupero di tradizioni e culture del nostro territorio. L’Istituto Leardi si è dunque nuovamente distinto nel primo dei due weekend (si replica sabato 26 e domenica 27 settembre) della 48ª Festa del Vino e del Monferrato. Forte dei successi ottenuti con i festeggiamenti, svoltisi lo scorso 8 novembre, dei 150 anni della fondazione del primo istituto tecnico italiano, Palazzo Leardi ha nuovamente allestito il proprio stand con pannelli espositivi, materiale divulgativo-promozionale e maxischermo multimediale con video no-stop, ottenendo unanimi consensi da turisti, visitatori ed addetti ai lavori presenti in città durante l’importante kermesse vitivinicola.

Conoscenza e promozione del territorio. Intento nobile ed ambizioso per la valorizzazione delle nostre terre. Lo testimoniano due progetti, volti a destare emozioni e sensazioni grazie ad “infernot” e “casòt”, curati da **Paolo Ceresa** e **Ilenia Celoria**, docenti al “Leardi” rispettivamente di Costruzioni e Tecnica Fotografica, e dagli studenti del corso B Geometra. Il “Progetto Infernot” ha celebrato nel corso di questi ultimi anni, attraverso i due libri *“Forme ed espressioni scavate nella Pietra da Cantoni”* e *“Volumi e suggestioni scavate nella Pietra da Cantoni”*, le piccole camere scavate sottoterra, fedeli e silenziosi custodi nella conservazione delle pregiate bottiglie di vino ubicate all’interno di ambienti trasformati in magici scrigni. Da un censimento concluso ad uno nuovo in itinere. Il passaggio del testimone è avvenuto con la riscoperta dei casòt, piccole costruzioni edificate interamente con la pietra da cantoni, la pietra da costruzioni nata dalla lavorazione dell’arenaria delle nostre terre. I casòt, utilizzati come luoghi di rifugio per i contadini non solo in caso di maltempo, punto di sosta e ristoro, ma anche come deposito degli attrezzi da lavoro, rappresentano tipici esempi dell’architettura rurale monferrina presenti ancor oggi tra i filari delle vigne e lungo i terreni agricoli delle nostre colline. L’attenzione degli studenti futuri geometri ha già consentito il rilievo e la catalogazione di dieci casòt ubicati nei paesi della fascia collinare casalese, in particolare nella zona di Rosignano e Cella Monte.

Da ricordare, infine, che l’Ecomuseo nel prossimo fine settimana sarà presente con la mostra fotografica *“Il paesaggio monferrino e le stagioni”* allestita nella manica lunga del Castello. La mostra è realizzata con le opere che hanno partecipato al concorso svoltosi nei mesi scorsi con premiazione in programma venerdì 25 settembre alle 18.00.

Carlo Biorci

Ecomuseo
della pietra
da Cantoni

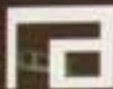


ISTITUTO SUPERIORE LEARDI >>> progetto CASÀ >>> a.s. 2007/2008

Comune di Frazzetta Montefrate
Regione Marche



Ecomuseo
della pietra
da Cantoni



ISTITUTO SUPERIORE LEARDI >>> progetto casot >>> a.s. 2007/2008

Comune di Cella Monte, frazione Coppi
Regione Friuli (S. Anna)



Ecomuseo
della pietra
da Cantoni



ISTITUTO SUPERIORE LEARDI >>> progetto casòt >>> a.s. 2007-2008

Municipalità di Sala Monferrato
Frazione Borgomiovo (S. Grato)



Ecomuseo
della pietra
da Cantoni



ISTITUTO SUPERIORE LEARDI >>> progetto casòt >>> a.s. 2007-2008

ne di Sala Monferrato
vie Borgomano (S. Grato)







